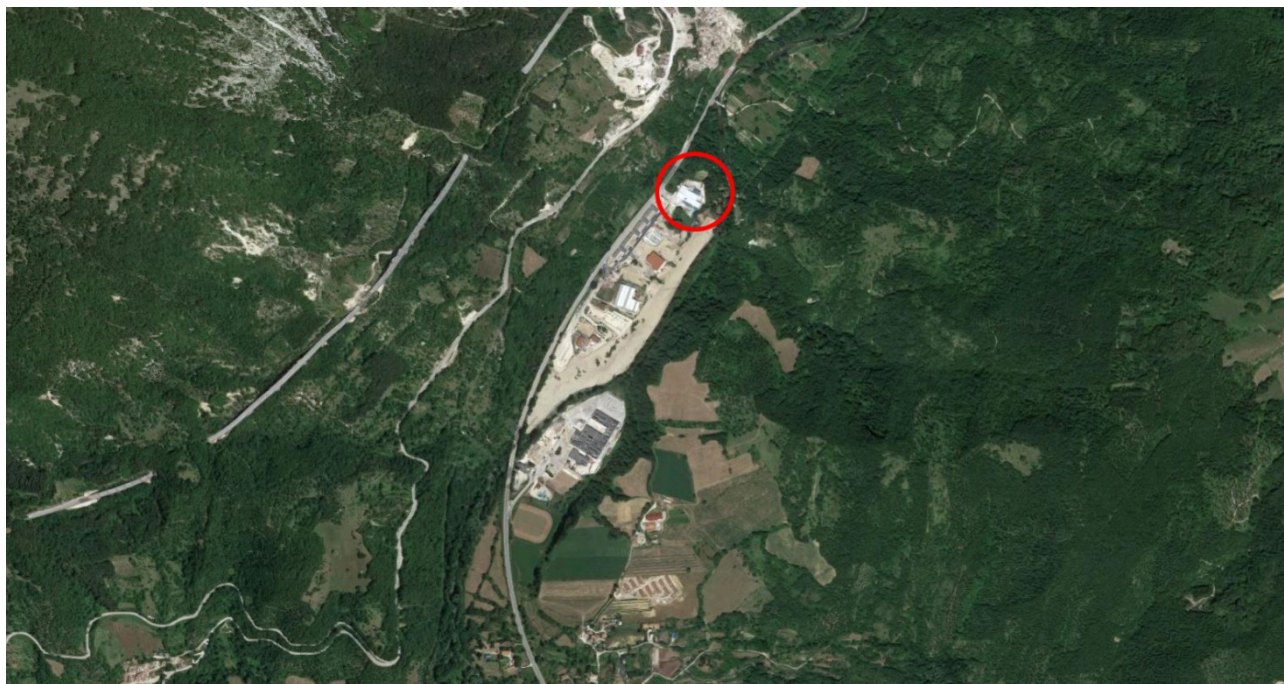


Valutazione di incidenza

(art.6 della direttiva 92/43 CEE e art. 5 del DPR 357/97)

Interventi di ripristino agibili Opificio Filotei Group s.r.l., Fraz. Pescara del Tronto, Comune di Arquata del Tronto (AP).

Sito di interesse Comunitario (S.I.C.): **IT5340012-Boschi ripariali del Tronto**



PREMESSA

Il presente strumento di salvaguardia è stato redatto in considerazione del particolare contesto ecologico del sito e delle sue interrelazioni con il funzionamento complessivo della **Rete Natura 2000** e pertanto in osservanza della normativa e della documentazione di riferimento:

- Art.6 della **Direttiva “Habitat” 92/43 CEE**;
- La Gestione dei siti della Rete Natura 2000, **Guida all’interpretazione delle art. 6 della direttiva “Habitat” 92/43 CEE**, d’ora in avanti chiamata MN2000;
- **Guida metodologica alle disposizioni dell’art.6, paragrafi 3 e 4 della direttiva “Habitat” 92/43/CEE** d’ora in avanti chiamata GM2000 che, pur essendo facoltativa, approfondisce quanto espresso in MN2000 e fornisce indicazioni metodologiche specifiche riguardo la stesura di Valutazioni di piani e progetti aventi un’incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000;
- **DPR 357 dell’8 settembre 1997** e successive modifiche, in particolare **DPR 120 del 12 marzo 2003**;
- La normativa relativa alle **Aree Floristiche protette ai sensi della L.R. 52/74** (assenti nell’area di progetto)
- **Piano di Gestione del Sito** redatto dall’Ente parco Nazionale dei Monti Sibillini;

L’opera in oggetto *“Interventi di ripristino agibilità Opificio Filotei Group s.r.l., Fraz. Pescara del Tronto, Comune di Arquata del Tronto (AP)”* per la ditta Filotei Group s.r.l. è situata nella zona industriale Pescara del Tronto (Strada Salaria Km 163), del Comune di Arquata del Tronto, ed è interamente compresa nel Sito di interesse Comunitario **SIC IT5340012** - Boschi ripariali del Tronto.

METODOLOGIA DI SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE

Lo studio per la valutazione dell’incidenza di un intervento nei siti della rete Natura 2000 deve contenere, a norma dell’art. 5 comma 4 del DPR 357/97, quanto previsto all’allegato G dello stesso, ovvero:

1. Le caratteristiche dell’intervento:

1. alle tipologie delle opere;
2. alle dimensioni e/o ambito di riferimento;
3. alla complementarietà con altri piani e/o progetti;
4. all’uso delle risorse naturali;
5. alla produzione di rifiuti;
6. all’inquinamento e disturbi ambientali;
7. al rischio di incidenti per quanto riguarda, le sostanze e le tecnologie utilizzate.

2. Le interferenze con il sistema ambientale:

- componenti abiotiche;
- componenti biotiche;
- connessioni ecologiche;

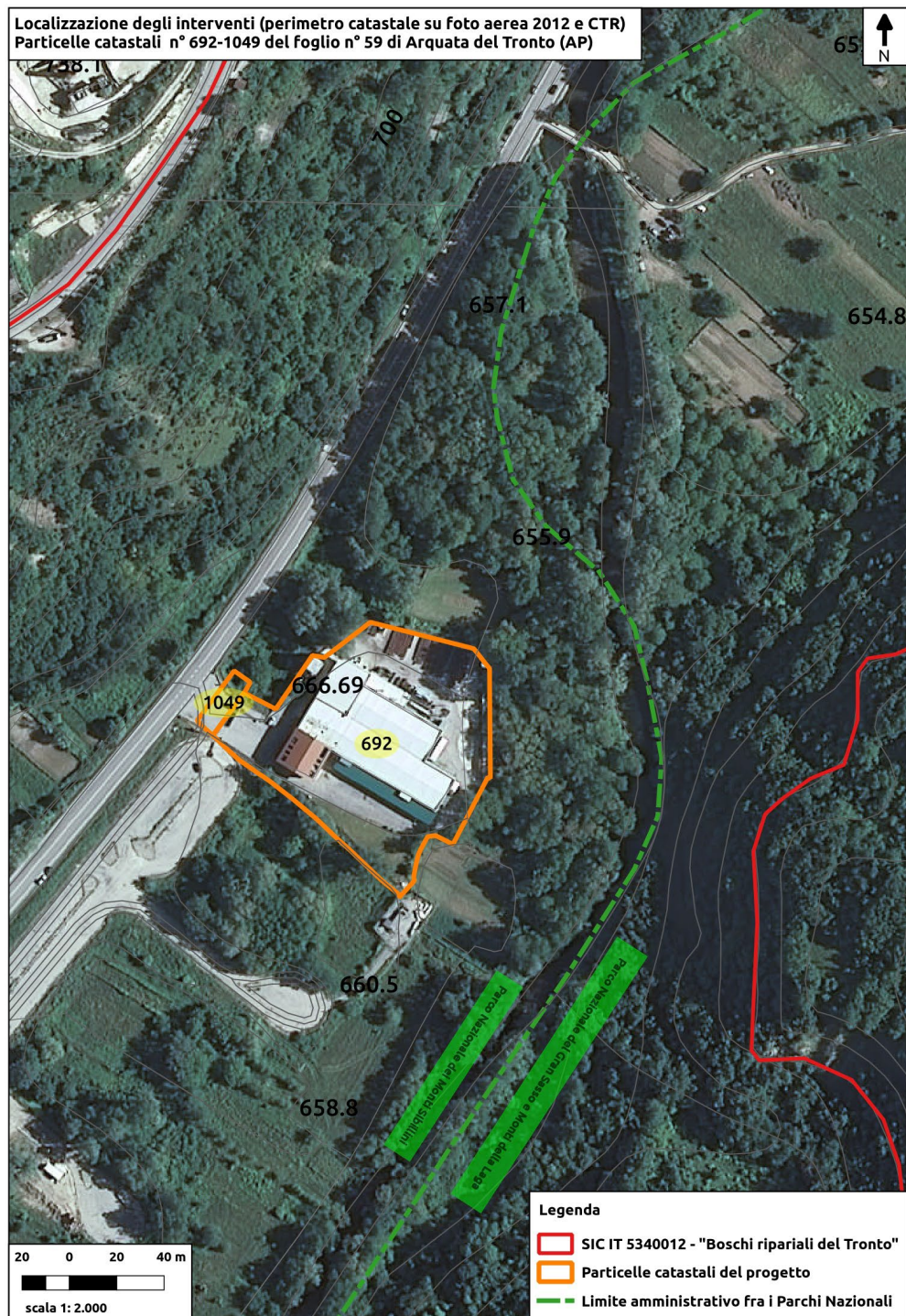
3. La valutazione d’incidenza¹

- Livello I: screening
- Livello II: valutazione appropriata
- Livello III: valutazione di soluzioni alternative
- Livello IV: Valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l’incidenza negativa

Il riferimento cartografico minimo stabilito dalla normativa è il CORINE LAND COVER 1:100.000. In aggiunta alla presente relazione viene allegata:

¹ Come riportato dalla Guida metodologica alle disposizioni dell’articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva “Habitat” 92/43/CEE per la “Valutazione di piani e progetti aventi un’incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000” (Comunità europee, 2002), di seguito nominata “Guida”

- cartografia in scala 1:25000 e in scala 1:5000 con individuazione dell'area d'intervento, indicazione dei confini del SIC, della ZPS e dei limiti amministrativi fra i Parchi Nazionali;
- documentazione fotografica dell'area oggetto d'intervento;



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Signor Filotei Luca nato a Ascoli Piceno il 12/06/1967 CF FLTLCU67H12A462J, residente a Arquata del Tronto, frazione Pescara del Tronto, Rappresentante Legale della ditta Filotei Group S.p.a. con sede a Arquata del Tronto, frazione Pescara del Tronto via S.S. n. 4 Salaria km 163, P. IVA 01537090449 ha commissionato il progetto di *"Interventi di ripristino agibilità di Opificio artigianale della ditta Filotei Group s.r.l., Fraz. Pescara del Tronto, Comune di Arquata del Tronto (AP)."* sito in Arquata del Tronto (AP) zona Industriale Pescara del Tronto, Strada Salaria Km163.

La ditta Filotei Group S.p.a. intende eseguire un intervento che consiste nella demolizione degli edifici gravemente danneggiati dal sisma e ricostruzione all'interno dell'area industriale del Comune di Arquata del Tronto ma interamente compresa all'interno del Sito di Interesse Comunitario IT5340012 - Boschi ripariali del Tronto. L'intervento previsto è perfettamente coerente con le previsioni e la normativa vigente del Piano Regolatore Comunale precedentemente oggetto di V.I. e relativa approvazione.

L'intervento consiste nella demolizione degli edifici costituenti l'immobile gravemente danneggiato dal sisma e la realizzazione di un edificio che avrà finitura esterna di pannelli prefabbricati in lamiera con effetti cromatici simili al contesto in cui è ubicato. Il nuovo edificio è realizzato all'interno dell'area industriale con una sagoma del fabbricato di forma razionalizzata rettangolare compatta e con un migliore orientamento rispetto ai principi della bioclimatica. Pertanto rispetto alla situazione attuale il nuovo edificio risulterà meno impattante e richiederà una superficie coperta minore rispetto al precedente con conseguente minore utilizzo di suolo. **L'intervento di demolizione e ricostruzione è già stato approvato con Titolo Unico n. 884 del 03/07/2019.**

Successivamente il Signor Filotei ha manifestato la necessità di effettuare alcune piccole varianti dove il corpo di fabbrica principale rimane pressoché inalterato nella forma e dimensioni con però modifiche della distribuzione funzionale interna che comportano variazioni delle superfici finestrate esterne. Il corpo di fabbrica dell'utilities ha subito una piccola traslazione di 90 cm mantenendo anche qui forma e dimensioni. La cabina elettrica, precedentemente prevista a torre sarà realizzata in linea con il corpo di fabbrica posto in prossimità dell'edificio principale.



Edificio stato pre-intervento, dopo gli eventi sismici 2016 e successivi



Edificio stato riformato con fotoinserimento

Stando alla zonizzazione dall'Ente Parco, questi territori appartengono per la maggior parte alla Zona C (di protezione) ovvero sono definibili come i territori interessati dalla presenza di interi ecosistemi non significativamente alterati dall'insediamento e dagli usi umani storicamente presenti, destinati alla conservazione e all'uso ricreativo, educativo e turistico, nonché di sostentamento delle comunità insediate. Nelle Zone C sono conservati i suddetti ecosistemi, escludendo le forme di utilizzo che possano comprometterli. La 'naturalità' è mantenuta tramite la semplice protezione, l'intervento attivo dell'Ente e tramite la limitazione delle utilizzazioni ricreative e agro-silvopastorali tradizionali alle sole forme compatibili con la conservazione degli ecosistemi. Infine una piccola porzione del SIC appartiene alla Zona D5 - Zone di P.F. Sono tutte le zone previste da P. di F. adottati o approvati; Per le aree non attuate è obbligatoria la redazione, d'intesa con l'Ente Parco e prima della realizzazione di qualsiasi intervento, di un nuovo P.R.G. o di un analogo strumento previsto dalla legislazione regionale in materia.

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Arquata del Tronto è stato adeguato alle prescrizioni del P.P.A.R. della Regione Marche e adottato con deliberazione di consiglio comunale n. 35 del 19.01.2009. Il P.R.G. attua le prescrizioni del P.P.A.R., ai sensi dell'art. 27 bis delle N.T.A. del P.P.A.R., distinguendo vari ambiti di tutela così come definiti dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.A.R. I vincoli paesaggistici contenuti nel PRG adeguato al P.P.A.R. non coinvolgono la parte oggetto d'intervento ed infatti lo stesso P.R.G. come riportato nel Piano del Parco dei Monti Sibillini individua la parte oggetto di intervento come "Area di espansione prevalentemente produttiva".

Dalla consultazione del Piano di Assetto Idrogeologico emerge che l'area di intervento ricade nelle "Aree a rischio esondazione E2", pertanto il progetto degli interventi di trasformazione previsti dagli strumenti di pianificazione urbanistica in tali aree sarà accompagnato da una verifica tecnica volta a dimostrare la compatibilità degli interventi con il livello di rischio inondazione. Gli accorgimenti tecnico costruttivi, valutati dall'autorità idraulica competente, tesi a ridurre la vulnerabilità delle opere progettate riguarderanno almeno i seguenti elementi:

- confinamento idraulico dell'area;
- impermeabilizzazione dei manufatti;

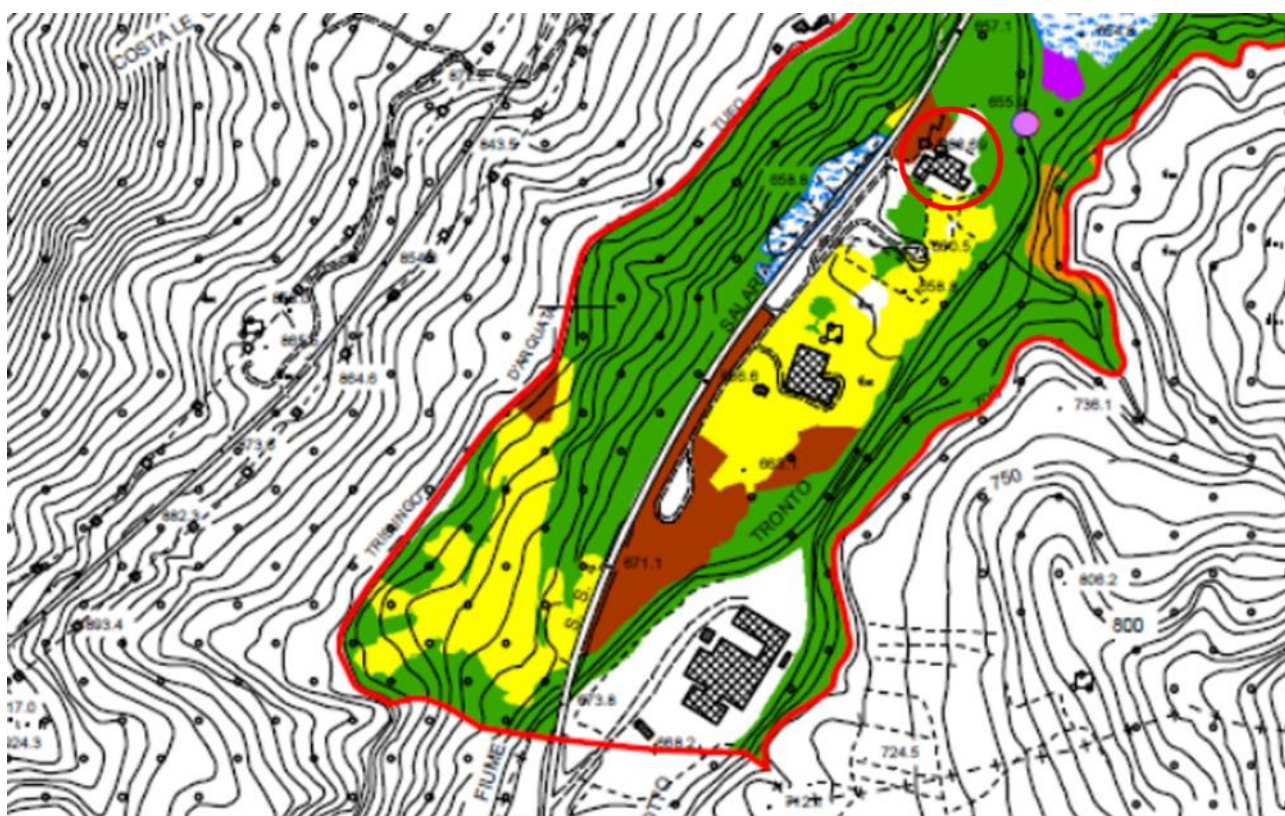
- idonea quota di imposta del piano terra;
- accessi posti ad una quota adeguata nell'eventualità della presenza di strutture interrato.

Le misure non strutturali, dovranno riguardare il divieto di destinazioni d'uso che comportino la permanenza di persone nei locali interrati qualora previsti. Al fine di consentire la pianificazione dell'assetto fisico dei corsi d'acqua compatibile con la sicurezza idraulica, l'uso del suolo ai fini antropici e la salvaguardia delle componenti naturali ed ambientali, fatto salvo quanto disposto più restrittivamente da altre normative, sono state istituite fasce fluviali di tutela integrale, in relazione alla classe del corso d'acqua ed al ruolo nel bacino idrografico suddiviso nelle fasce appenninica, pedappenninica e subappenninica.

Il Piano di Gestione del SIC "Boschi Ripariali del Tronto" ribadisce che: il SIC ricade nella Fascia Appenninica (A) di tutela integrale dove sono vietati le nuove costruzioni e gli ampliamenti degli edifici, nonché l'accumulo o lo smaltimento di rifiuti e/o di qualsiasi tipo di materiali che possano compromettere la sicurezza idraulica in caso di piena. Sono inoltre vietati:

- l'apertura di nuove cave;
- l'estrazione di inerti non strettamente necessari ai lavori di sistemazione idraulica;
- l'apertura di nuove discariche pubbliche e private, con esclusione degli interventi necessari alla bonifica di quelle esistenti che non è possibile trasferire;
- la realizzazione di impianti tecnologici fuori terra attinenti al trattamento delle acque reflue, con esclusione degli adeguamenti e la messa in sicurezza di quelli esistenti.

Nelle schede SIC e/o ZPS del sito della Rete Natura 2000 sono descritti i tipi di habitat e le specie di interesse comunitario effettivamente o potenzialmente presenti nell'area di intervento.



Sito di interesse Comunitario (S.I.C.): **IT5340012-Boschi ripariali del Tronto**

L'area d'intervento ha una superficie complessiva limitata a 2673,72 mq (intesa come area coperta del nuovo edificio ristrutturato). L'area del SIC è di 153 ha tra i territori del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, nel comune di Arquata del Tronto; il SIC è parzialmente compreso nella ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga".

L'intero sito comprende un tratto di fondovalle di circa 4 km presso Pescara del Tronto (700 m s.l.m.) al confine con la regione Lazio. Presenta una morfologia pianeggiante con terrazzi alluvionali ed isole fluviali, formate dal fiume Tronto, in cui è insediata una ricca vegetazione ripariale caratterizzata dalla presenza di ontanete a ontano nero e saliceti a salice bianco.

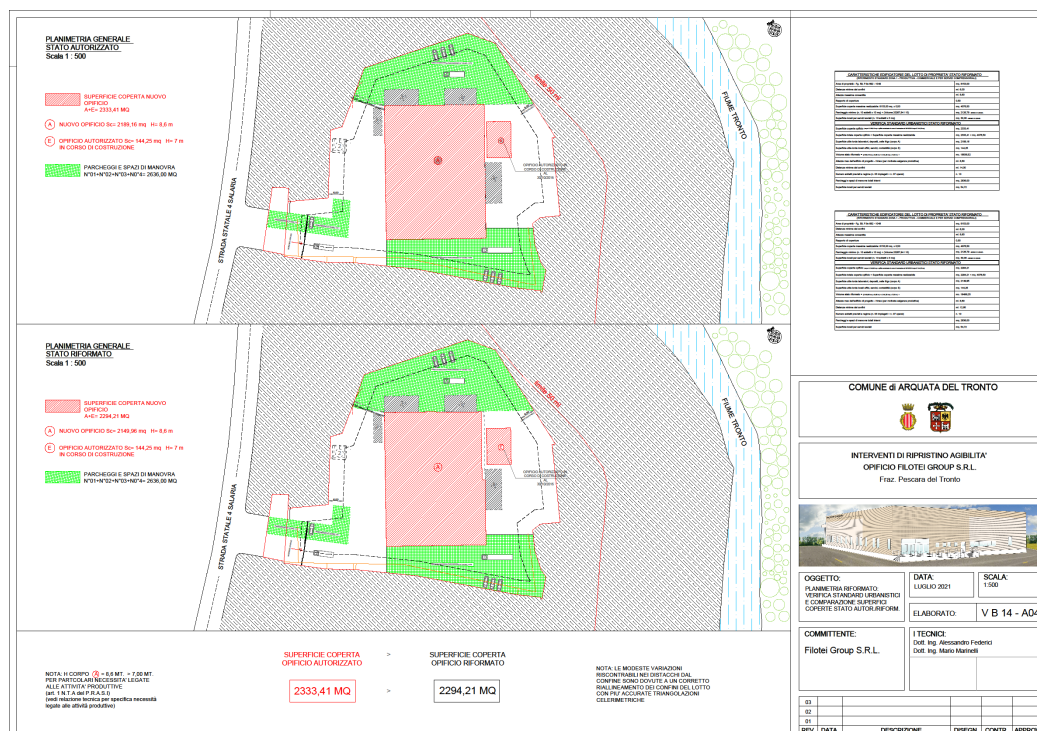
Tra i tipi di habitat presenti nella scheda SIC,

- 3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidenton* p.p.
- 5130 - Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli
- 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)
- 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
- 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca
- 91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 9260 - Boschi di *Castanea sativa*
- 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

L'elevata qualità ambientale del sito, non è comunque evidenziata dalla presenza di entità floristiche endemiche e nessuno degli habitat presenti ricadono nell'area di intervento. Si evidenzia che nell'area circostante sono presenti forme di pressione antropica quali la strada statale e altre realtà industriali e altre attività eventualmente non ben regolamentate come le attività agricole, forestali e zootecniche che in qualche modo potrebbero influenzare gli habitat esistenti e pertanto il rischio non risiede nella mera ristrutturazione dell'immobile in oggetto.

Indiscutibile la presenza nell'area SIC di specie di pesci, uccelli migratori, mammiferi, anfibi e rettili riportati nelle schede di identificazione dell'area, pertanto tra le azioni tese alla mitigazione viene indicata l'interruzione delle attività di cantiere nel periodo di riproduzione dal 1aprile al 15 luglio.

1. LE CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO:



• Tipologia delle opere - Illustrazione dell'intervento

L'immobile è localizzato nell'area produttiva del Comune di Arquata del Tronto, zona industriale Pescara, via Salaria km 163, identificato al catasto urbano al foglio 59, particelle 692. Il contesto paesaggistico in

cui si colloca l'opera è rappresentata dall'area zonizzata dal PRG come "industriale" ed è priva di elementi o valenze paesaggistiche.

L'intervento consiste nella demolizione degli edifici costituenti l'immobile gravemente danneggiato dal sisma 2016-2017 e ricostruzione all'interno dei vincoli esistenti e comunque con diminuzione della superficie coperta. La ricostruzione prevede la realizzazione di un edificio che avrà finitura esterna di pannelli prefabbricati in lamiera con effetti cromatici simili al contesto in cui è ubicato.

Il nuovo edificio non è realizzato nella sagoma del fabbricato esistente poiché la sua razionalizzazione ha dato luogo ad una forma rettangolare compattata e con un migliore orientamento rispetto ai principi della bioclimatica. Pertanto rispetto alla situazione attuale il nuovo edificio risulterà meno impattante e richiederà una superficie coperta ridotta rispetto al precedente e, al netto delle tettoie esterne, un conseguente utilizzo di suolo che rimane invariato.

L'intervento di demolizione e ricostruzione è già stato approvato con Titolo Unico n. 884 del 03/07/2019. Successivamente il Signor Filotei ha manifestato la necessità di effettuare alcune piccole varianti dove il corpo di fabbrica principale rimane pressoché inalterato nella forma e dimensioni con però modifiche della distribuzione funzionale interna che comportano variazioni delle superfici finestrate esterne. Il corpo di fabbrica dell'utilities ha subito una piccola traslazione di 90 cm mantenendo anche qui forma e dimensioni. La cabina elettrica, precedentemente prevista a torre sarà realizzata in linea con il corpo di fabbrica posto in prossimità dell'edificio principale.

- **Dimensioni e/o ambito di riferimento**

L'immobile oggetto di studio come indicato nella cartografia allegata alla presente relazione, ricade nel Comune di Arquata del Tronto ed è pari a 2294 mq pertanto:

percentuale della superficie interessata rispetto alla superficie totale del SIC: **0,15%**

percentuale della superficie interessata rispetto alla superficie totale della ZPS: **0,00016%**

- **Complementarietà con altri progetti**

Data la ridotta entità dell'area di intervento, considerato che nel complesso limitrofo si segnalano solo allestimenti temporanei di prefabbricati e container, non esiste una complementarietà d'intervento in grado di incidere congiuntamente al progetto nel SIC.

- **Uso delle risorse naturali**

Il sito oggetto di intervento sarà temporaneamente inaccessibile al pubblico durante l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione per ovvi motivi di sicurezza. All'infuori di questo non sono previsti alterazioni e consumo di risorse naturali.

- **Produzione di rifiuti**

Durante la fase di cantiere si prevede la produzione di rifiuti di natura edile che saranno smaltiti in idonei siti autorizzati. Sarà inoltre cura della Direzione Lavori imporre un comportamento rispettoso dell'ambiente al fine di eliminare ogni rifiuto entro il termine dei lavori.

- **Inquinamento e disturbi ambientali**

Sono da considerarsi, limitatamente alla sola fase di cantiere, le emissioni di:

- rumori durante le operazioni di demolizione ricostruzione (prodotti da martelli pneumatici, trattrici, mezzi di spostamento, betoniere);
- gas di scarico dei motori a scoppio utilizzati;

- **Rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate**

Si rimanda all'allegato Piano Operativo per la Sicurezza della Ditta esecutrice e dell'eventuale Piano di Coordinamento della Sicurezza redatta dal Coordinatore della Sicurezza.

- **Mitigazione dell'impatto dell'intervento**

La ricostruzione prevede la realizzazione di un edificio che avrà finitura esterna di pannelli prefabbricati in lamiera con effetti cromatici simili al contesto in cui è ubicato. Il nuovo edificio non è realizzato nella sagoma del fabbricato esistente poiché la sua razionalizzazione ha dato luogo ad una forma rettangolare

compattata e con un migliore orientamento rispetto ai principi della bioclimatica. Pertanto rispetto alla situazione attuale il nuovo edificio risulterà meno impattante e richiederà una superficie coperta ridotta rispetto al precedente e, al netto delle tettoie esterne, un conseguente utilizzo di suolo che rimane invariato.

Inoltre per garantire un migliore inserimento del manufatto nell'paesaggio circostante è stata prevista per il suo prospetto nord-ovest, ovvero quello prospiciente la via Salaria, una fascia verde di 40 m per la messa a dimora di nuovi alberi e arbusti selezionati tra la flora autoctona.

- **Descrizione dell'ambiente naturale**

L'immobile oggetto di intervento è sito lungo la valle del Fiume Tronto nel suo tratto di fondovalle relativamente pianeggiante in corrispondenza di Pescara del Tronto. Qui il fiume Tronto forma terrazzi alluvionali ed isole fluviali con la vegetazione ripariale delle ontanete a ontano nero e dei saliceti a salice bianco e rientra nella fascia fitoclimatica del Castanetum.

L'Area fluviale risulta di notevole importanza per la presenza di un nucleo abbastanza rappresentativo di vegetazione ripariale, quasi ovunque distrutta dall'uomo con le bonifiche, i drenaggi e i dissodamenti.

Il clima della stazione è montano axerico-temperato con inverni rigidi e nevosi. La piovosità annua media, calcolata sui dati disponibili, è di circa 1600-1300 mm. Geologicamente l'area è caratterizzata dalle tipiche formazioni arenarie della Laga, che rappresentano quelle geologiche di base. Da un punto di vista pedologico invece si riscontrano suoli alluvionali caratterizzati dalla presenza non incidentale di componente detritica.

2. LE INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE:

- **Interferenze sulle componenti abiotiche**

Non si segnalano impatti sulla stabilità e sulla natura dei suoli in quanto sull'area è già esistente un immobile di pari volumetria che garantisce la copertura del terreno evitando così pericoli eventuali di erosione e movimenti del terreno. Pertanto le incidenze risulteranno minime se non limitate al periodo di cantierabilità. Non saranno inquinate, neppure temporaneamente, le falde idriche. Nella realizzazione dell'intervento non è previsto nessun intervento sulla viabilità. Non si segnalano impatti sulla stabilità e sulla natura dei suoli, in quanto il taglio garantisce la copertura del terreno, evitando così pericoli eventuali di erosione, non verranno eseguiti movimenti di terreno in alcun modo.

- **Interferenze sulle componenti biotiche**

Al fine di circoscrivere l'area oggetto di analisi si fa presente che siamo in presenza di una perfetta sovrapposizione tra il SIC in una fascia minima e marginale.

In particolare si segnala un ambiente tipicamente antropizzato costituito da una area industriale già identificata nel PRG del Comune di Arquata del Tronto, con la presenza di una arteria stradale di collegamento tra la costa tirrenica a quella adriatica. L'intervento non avrà in alcun modo riflessi negativi sullo sviluppo delle essenze del bosco ripariale e delle popolazioni animali ad esse legato. Non si segnalano interferenze alle componenti faunistiche e floristiche delle specie indicate nelle schede del SIC ed effettivamente presenti nell'ambiente oggetto di intervento, quanto una normale incidenza di disturbo antropico limitatamente alla fase di realizzazione dell'opera. Naturalmente il principio di precauzione ben espresso nella direttiva Habitat, impone, comunque di adottare misure di mitigazione, per le pur minime incidenze non significative nei confronti della componente biotica del SIC, permettendo di ridurre al minimo i rischi di impatto. Tutte le interferenze possono essere classificate temporanee e limitate al periodo di cantierabilità per quanto riguarda la fauna. L'intervento non comporterà nessuna interferenza sulle componenti vegetali e prevede anche la piantumazione di nuove alberature e di arbusti autoctoni lungo il lato prospiciente la via Salaria. L'intervento non comporterà nessuna interferenza sulle componenti faunistiche se non limitato al periodo di esecuzione dei lavori con emissione di rumori.

- **Connessioni ecologiche**

L'intervento non pregiudica di fatto la contiguità fra unità ambientali distinte pertanto non provocherà frammentazioni di habitat.

SCHEDA DI SINTESI SULLE INTERFERENZE ALLE COMPONENTI BIOTICHE			
Habitat e specie (comunitarie e prioritarie) nel SIC	Presenze dell'habitat all'interno dell'area di progetto	Possibilità di interferenza / incidenza	Misure di mitigazione previste
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidens</i> p.p.	ASSENTE	NESSUNA	NESSUNA
5130 - Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	ASSENTE	NESSUNA	NESSUNA
6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	ASSENTE	NESSUNA	NESSUNA
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	ASSENTE	NESSUNA	NESSUNA
91AA* - Boschi orientali di quercia bianca	ASSENTE	NESSUNA	NESSUNA
91E0* - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	ASSENTE	NESSUNA	NESSUNA
9260 - Boschi di <i>Castanea sativa</i>	ASSENTE	NESSUNA	NESSUNA
92A0 - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	ASSENTE	NESSUNA	NESSUNA

- **Descrizione delle misure di mitigazione che s'intendono adottare**

In fase di realizzazione delle opere al fine di ridurre o eliminare le eventuali interferenze sulle componenti ambientali, la misura di mitigazione da applicare consisterà nel garantire la rapida esecuzione delle opere nel rispetto rigoroso del cronoprogramma presentato in fase di progettazione definitiva. Per tale misura sarà individuato come "responsabile dell'attuazione" il responsabile di cantiere di concerto con la DD.LL.

- **Descrizione delle misure compensative**

Non sono state previste misure compensative.

- **Sanatorie**

Non sono state previste e presentate sanatorie.

- **Modalità di consultazione del pubblico**

Il progetto sarà valutato dalle autorità competenti e verrà fatta una "conferenza dei servizi".

3. LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

- **Livello I - screening**

In questa fase verrà analizzata la possibile incidenza del progetto sul SIC verificandone la rilevanza degli eventuali effetti. Il livello di screening passa attraverso quattro fasi:

1. Gestione del sito - Determinazione se il progetto è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito.
2. Descrizione del progetto - Unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri progetti o piani che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000.
3. Caratteristiche del sito – Indicazione delle fonti per l'identificazione dell'incidenza.
4. Valutazione della significatività di eventuali effetti sul sito Natura 2000.

Gestione del sito

Il Progetto di ristrutturazione edilizia oggetto della presente valutazione si coniuga alla gestione e la conservazione del S.I.C. in quanto trattasi di intervento finalizzato alla esclusiva ristrutturazione di uno

stato di fatto già esistente. Tuttavia tenendo conto del fatto che il SIC è interessato da uno specifico Piano di Gestione, nell'ambito del quale non vengono indicati gli interventi necessari alla gestione del sito, la valutazione di incidenza va completata passando alla fase successiva, in quanto l'art.6 della Direttiva Habitat impone ciò per progetti non necessari alla gestione del sito.

Descrizione del progetto

Nella seguente check-list vengono sintetizzate le caratteristiche del Piano capaci di produrre effetti potenziali significativi sul sito Natura 2000. Si sottolinea il fatto che la lista di controllo ha una funzione diagnostica limitata all'individuazione, ma non alla misurazione, delle possibili fonti di impatto. Le eventuali indagini quantitative vanno condotte in un secondo momento.

Caratteristica dell'intervento	E' stata individuata?
Area occupata (dimensioni, entità, superfici, volumi)	SI
Settori del piano	SI
Cambiamenti fisici che deriveranno dal piano, a seguito di: - scavi - realizzazione opere contenimento - eliminazione di massi	NO NO NO
Fabbisogno di risorse: - acqua (fase di cantiere) - legname - uso di inerti reperiti in loco	NO NO NO
Emissioni e rifiuti: - rumori - in atmosfera (emissioni gassose) - in corso d'acqua di superficie (reflui liquidi) - in acque sotterranee (reflui liquidi, percolato di rifiuti solidi)	SI SI NO NO
Trasporto e movimentazione materie prime e prodotti lavorati	SI
Durata delle fasi di attuazione del progetto	SI
Periodo di attuazione del progetto	SI
Distanza dal sito Natura 2000	SI
Impatti cumulativi con altri progetti/piani (vedi valutazione cumulativa)	NO

L'indagine sull'identificazione dell'incidenza è stata condotta sulle componenti biologiche (botanico-vegetazionale e faunistica). Di ogni componente è stata valutata la possibile incidenza nella fase di realizzazione e quindi nella fase successiva di gestione.

Identificazione dell'incidenza sulla componente botanico-vegetazionale

I potenziali effetti riferibili ad un intervento possono riguardare:

- Perdita di aree di Habitat
- Frammentazione di habitat
- Fabbisogno in termini di risorse
- Emissione (smaltimento in acque sotterranee/o nel suolo)
- Disturbo sonoro nella fase di realizzazione

Delle componenti vegetazionali indicate precedentemente, nessuna è coinvolta dal progetto ne' con effetti a breve termine ne' a medio termine. Nessun Habitat prioritario di specie d'interesse, tra quelli segnalati risulta interessato dal solo intervento di ristrutturazione.

Identificazione dell'incidenza sulla componente faunistica

Il complesso degli interventi previsti dal Progetto non dovrebbe avere effetti significativi sulla fauna presente e soprattutto sulle specie di maggior interesse per la conservazione. L'intervento di ristrutturazione edile in un luogo fortemente antropizzato fa supporre l'isolamento della zona dalla frequenza abituale e saltuaria della fauna protetta all'interno del sito. Nella Tabella seguente sono elencati i potenziali effetti che il progetto può provocare nel breve termine alle specie chiave nel momento della sua realizzazione e durante la gestione.

Nella tabella si è preferito utilizzare la classe tassonomica come rappresentante di una definita taxocenosi all'interno della quale sono presenti le specie segnalate come caratteristiche dell'habitat. Di seguito vengono elencati i potenziali effetti a breve e medio termine derivanti dalla realizzazione e gestione del progetto.

INTERVENTI	ANFIBI	RETTILI	UCCELLI	MAMMIFERI
Perdita di aree di Habitat	No	No	No	No
Frammentazione di habitat	No	No	No	No
Fabbisogno in termini di risorse	No	No	No	No
Emissione (smaltimento in acque sotterranee/o nel suolo)	No	No	No	No
Disturbo sonoro nella fase di realizzazione	Si	Si	Si	Si
Dimensione e profondità degli scavi	No	No	No	No
Effetti biologici	No	No	No	No

Valutazione della significatività

Nel precedente paragrafo sono state esaminate le caratteristiche del sito potenzialmente interessate da una compromissione. In questa fase si introdurranno indicatori in grado di valutare l'effettiva significatività degli impatti potenziali precedentemente rilevati. La Tabella successiva mette in relazione il tipo di incidenza con l'indicatore prescelto.

TIPO DI INCIDENZA	INDICATORE PRINCIPALE
Disturbo sonoro (per tutte le componenti faunistiche)	Incidenza nel ciclo vitale delle specie disturbate
Formulazione del giudizio riguardo la significatività degli impatti	
Per quanto riguarda il disturbo sonoro l'impatto è relativo a tutte le componenti della fauna nella fase di realizzazione, per l'uso di martelli pneumatici, mezzi meccanici quali camion da cantiere, betoniere, pick-up e quant'altro. E' un disturbo importante, in una zona solo saltuariamente interessata da attività edilizie, tuttavia limitato alla sola fase di apertura e chiusura del cantiere e, quindi, facilmente mitigabile con un'opportuna organizzazione dello stesso. Interessa essenzialmente la fauna ornitologica nel periodo della riproduzione, cumulativamente identificabile da marzo a luglio, dalla scelta del partner, all'accoppiamento, fino ai primi voli. L'analisi del cronoprogramma del progetto, evidenzia il fatto che tutte le attività progettuali potenzialmente impattanti sono sospese nel periodo di riproduzione degli animali. Anche tale impatto non è da ritenere significativo.	

Misure di mitigazione in funzione della

1. tempistica dei lavori;
2. riduzione ingombro della sagoma dell'edificio
3. valutazione degli effetti che l'intervento può avere sul sito di interesse comunitario congiuntamente agli interventi effettuati in passato o che si prevedono di effettuare in futuro;.

Tempistica dei lavori

Per ridurre o eliminare le interferenze preventivate in fase di realizzazione delle opere sulle componenti ambientali, la misura di mitigazione da applicare consisterà semplicemente nella rapida esecuzione delle opere ed il rispetto rigoroso del cronoprogramma presentato in fase di progettazione definitiva. Per tale misura sarà individuato come "responsabile dell'attuazione" il responsabile di cantiere di concerto con la DD.LL.

Riduzione dell'ingombro

La ricostruzione prevede la realizzazione di un edificio che avrà finitura esterna di pannelli prefabbricati in lamiera con effetti cromatici simili al contesto in cui è ubicato. Il nuovo edificio non è realizzato nella sagoma del fabbricato esistente poiché la sua razionalizzazione ha dato luogo ad una forma rettangolare compattata e con un migliore orientamento rispetto ai principi della bioclimatica. Pertanto rispetto alla situazione attuale il nuovo edificio risulterà meno impattante e richiederà una superficie coperta ridotta rispetto al precedente e, al netto delle tettoie esterne, un conseguente utilizzo di suolo che rimane invariato. Inoltre per garantire un migliore inserimento del manufatto nell'paesaggio circostante è stata prevista per il suo prospetto nord-ovest, ovvero quello prospiciente la via Salaria, una fascia verde di 40 m per la messa a dimora di nuovi alberi e arbusti selezionati tra la flora autoctona.

MATRICE DI SINTESI			
Denominazione del progetto/piano	Ricostruzione dell'immobile ad uso produttivo distrutto dagli eventi sismici." -Opificio Filotei Group s.r.l. sito in Arquata del Tronto.		
Denominazione del sito Natura 2000	Sito di Interesse Comunitario IT5340012 - Boschi ripariali del Tronto		
Descrizione del progetto/piano	Progetto di Interventi di ristrutturazione edilizia finalizzati al ripristino delle attività produttive in zona prevista nel PRG Arquata ad espansione industrial.		
Il progetto è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito	L'intervento non è direttamente connesso ai fini della gestione del sito.		
Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito?	No		
La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito			
Descrivere come il progetto (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000	Sono possibili effetti potenziali sulla componente faunistica nella fase riproduttiva legati al solo disturbo sonoro.		
Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.	Gli indicatori di significatività individuati non hanno evidenziato effetti significativi in grado di compromettere l'integrità complessiva del sito in quanto vanno a ripristinare una situazione già esistente.		
Elenco delle agenzie consultate	Non sono state consultate agenzie		
Risposta alla consultazione			
Dati raccolti ai fini della valutazione			
Chi svolge la valutazione?	Fonti dei dati	Livello di valutazione compiuta	Dov'è possibile visionare i risultati completi della valutazione?
Filotei Group S.p.a.	Rilevi diretti di campagna, dati bibliografici, acquisizione di cartografia esistente sul sito	Studi a tavolino, analisi degli indicatori prescelti, rilievo diretto di campagna. Il grado di affidamento risulta buono.	
Conclusioni			
La valutazione della significatività, analizzando i singoli impatti potenziali nei loro possibili aspetti quantitative ha permesso di affermare con ragionevole certezza che non ci saranno incidenze significative a seguito della realizzazione del Progetto di "Ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione Opificio Filotei Group s.r.l., Fraz. Pescara del Tronto, Comune di Arquata del Tronto (AP)".			

Il Tecnico
Dott. Paesaggista Lorenzo Cellini

Ascoli Piceno, il 01/07/2021

